



29/07/2020

TEMI:

- Situazione post Covid

CHARTABIANCA

*** PROFESSIONISTI: A LUGLIO PROGETTAZIONI IN CRESCITA; CATTI (OIC CA): POCHI AIUTI PER IL COVID ***

(CHB) - Cagliari, 28 lug 2020 - Tornano a crescere i lavori legati al mondo delle progettazioni in Sardegna, trainati soprattutto dalle opere pubbliche e dagli interventi delle amministrazioni pubbliche. Una ripresa, dopo la grave crisi della pandemia Covid, tanto attesa dai professionisti, in particolare del settore ingegneristico e quelli connessi all' edilizia e ai grandi appalti.

“I lavori si stanno riattivando - dice al notiziario Chartabianca Sandro Catta, presidente dell'ordine degli Ingegneri di Cagliari - le amministrazioni pubbliche si stanno impegnando molto per riattivare il mercato e nonostante alcune problematiche, crediamo che ci possa essere un importante volano”. In particolare è atteso “l'Ecobonus al 110% e su questo ci stanno contattando tanti cittadini per informarsi - continua Catta - crediamo che il settore privato potrà avere un impulso notevole su questo fronte. Le prospettive si stanno aprendo e speriamo che possa continuare così”.

EMERGENZA COVID. Ma anche gli ingegneri stanno subendo ancora gli strascichi della pandemia che ha colpito molti studi professionali. “Diversamente da quanto stanno dicendo importanti esponenti del Governo nazionale, che parlano di aiuti già arrivati nelle tasche dei professionisti, segnaliamo invece che questi interventi sono stati pochi - dice - credo che sia l'ennesima conferma della scarsa attenzione nei confronti delle categorie professionali che stanno vivendo una crisi ormai sistemica che andrebbe presa in considerazione”. Per Catta, infatti “ciò che è arrivato alla nostra categoria sono i 600 euro dati per i liberi professionisti - ricorda - misura che comunque ha sostenuto solo i colleghi più in difficoltà, quelli con un fatturato molto basso, ma è stata esclusa tutta una schiera di professionisti con un fatturato migliore ma non certo in grado di sostenersi in un momento così difficile - ricorda - perché si deve considerare che le spese sono rimaste le stesse, anche quelle che gli studi professionali fronteggiano solo per restare aperti tra assicurazioni obbligatorie e affitti”. (CHARTABIANCA) mpig - segue © Riproduzione riservata imprese



(2) * INGEGNERI, CATTÀ (OIC): BENE ECOBONUS MA TROPPI ONERI E BUROCRAZIA;
REBUS EDILIZIA SCOLASTICA *

(CHB) - Cagliari, 28 lug 2020 - Come detto una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare dall'Ecobonus per le ristrutturazioni edilizie. Da pochi giorni è arrivata la guida dell'Agenzia delle entrate, che apre però a un meccanismo, considerato ancora poco lineare. "Si parla tanto di semplificazioni ma anche per questo importante intervento, molto gradito dalle professioni, si creano protocolli molto complessi e sui quali i professionisti devono lavorare - ricorda Catta - come ordine degli ingegneri insieme a quelli di architetti, commercialisti ed esperti del sistema bancario abbiamo attivato corsi di formazione per spiegare a professionisti e tecnici laureati come applicare correttamente la misura. Ma può un ordine professionale organizzare corsi semplicemente per spiegare come arrivare a delle detrazioni? - domanda Catta - anche questo è un sistema troppo articolato e pieno di passaggi che crediamo possa portare a un'erosione dello stesso bonus - spiega il presidente Oic - in sostanza il 110% potrebbe trasformarsi in 60% o 75% perché si creano passaggi onerosi e scaricati ai committenti, come i costi della verifica della dichiarazione del tecnico per il passaggio di classe energetica, i costi di verifica che saranno imposti dalle banche, gli interessi o i costi di istruttoria delle pratiche". Insomma l'Ecobonus resta "un provvedimento importante ed è bene che ci sia, ma serviva maggiore semplificazione - dice Catta - ma forse in Italia non siamo capaci a fare le cose semplici".

SCUOLE. Luci e ombre anche sull'edilizia scolastica. Su questo fronte "si dovrà capire come coordinare l'iniziativa estemporanea del Governo e del ministero della Pubblica istruzione per l'introduzione dei nuovi banchi all'interno delle scuole, con i recenti interventi messi in campo in alcune regioni come la Sardegna - dice ancora Catta - nelle scorse annualità e quest'anno si sta continuando a lavorare sul programma Iscol@ che sta intervenendo sugli edifici con progettazioni coordinate. Adesso all'interno delle aule, tutte diverse da scuola a scuola, ci saranno i nuovi banchi tutti uguali e questa azione potrebbe confliggere con le forniture da milioni di euro che sono state fatte dalle scuole sarde - conclude Catta - questo sarà un altro tema delicato". (CHARTABIANCA)
mpig © Riproduzione riservata imprese edilizia
